

Gesù il Salvatore

2. La nostra pace è Gesù

Perché abbiamo rinunciato a costruire la pace?

Perché siamo indotti a disperare dell'uomo e del buon senso e quindi a rassegnarci alla follia della guerra?

Come è possibile che per costruire armi che seminano morte si spenda di più che per cercare come sfamare chi ha fame, guarire chi è malato, costruire case e scuole e rendere l'aria più respirabile? Come è successo che siamo più inclini a subire le cronache di guerre e di morte invece che entusiasmarci per imprese di pace?

Fratelli, sorelle, non ho risposte, non ho soluzioni.

Ma il Vescovo, la Chiesa non può vivere senza cantare la pace, non può tacere l'inno degli angeli che dà gloria a Dio e dice: *"sulla terra pace agli uomini che egli ama"*. Non posso tacere la parola profetica che indica in Gesù il *"principe della pace"*.

Gesù è la nostra pace: nei suoi giorni *"ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco"*.

Gesù è la via della pace. Perciò fratelli, sorelle, accogliete Gesù, lasciatevi convertire da Gesù, alla missione di pace alla quale vi ha chiamati: se state uniti a Gesù, percorrerete i sentieri di pace e i vostri sandali non si logoreranno e il vostro canto non si spegnerà.

Gesù è la pace vera: le ideologie si rivelano seducenti e ingannevoli, i profeti arrabbiati sono destinati a restare voce risentita nel deserto. I discepoli di Gesù devono essere il popolo della pace che percorre i secoli, che si mette di mezzo tra gli uomini in guerra, nelle nazioni in conflitto, nelle strade delle nostre città, per continuare il canto degli angeli: fratelli, sorelle, pace agli uomini che Dio ama!

(dall'Omelia nel Natale del Signore 25 dicembre 2017)

Parrocchia di S. Maria del Monte – Varese – 0332.229.223



**La Città
sul
Monte**

sacromonte@chiesadimilano.it - www.sacromontedi Varese.it

[280]

Battesimo del Signore – 13 gennaio 2019



**Santa Maria, madre dell'Amore,
che, udisti risuonare nei cieli di Betlemme
l'angelico annuncio della pace,
primo dono al mondo del Verbo fatto carne,
piega benigna il tuo sguardo
sulla notte oscura della nostra terra
ancora ubriaca di odio e di violenza.
Ottieni ai governanti il dono della saggezza,
affinché usino le conquiste della scienza**

**per promuovere uno sviluppo umano rispettoso del creato
e per favorire progetti di giustizia, di solidarietà e di pace.
Fa' che i nemici si aprano al dialogo, gli avversari
si stringano la mano e i popoli si incontrino nella concordia.
Tu, che nel nascondimento della casa di Nazareth
vivesti con amore semplice e fedele
la dimensione quotidiana del rapporto familiare,
entra in ogni nostra famiglia
e sciogli il ghiaccio dell'indifferenza e del silenzio
che spesso rende estranei tra loro i genitori e i figli.
Maria, regina della pace, aiutaci a capire
che la prima pace che dobbiamo raggiungere
è quella del cuore liberato dal peccato,
e fa' che, così purificati, possiamo noi pure
diventare costruttori di pace.**